

VERBALE DI DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

N. 105 del 03/11/2025

PROPOSTA DI MOZIONE IN MERITO A: "L'ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA PROGETTO COLLEGNO.

L'anno **duemilaventicinque** addì **tre** del mese di **novembre** alle ore **19:59** Sala Consiliare, convocata per determinazione del Presidente, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori:

COMPONENTE	RUOLO	PRESENTE	ASSENTE	MOTIVO
Cavallone Matteo	Sindaco	Si		
Armentano Davide	Consigliere	Si		
Benuzzi Bruno	Consigliere	Si		
Bernardini Vanda	Consigliere	Si		
Bertolino Carla	Consigliere	Si		
Bua Serena	Consigliere	Si		
Cuzzucoli Leonardo	Consigliere	Si		
D'Elia Gino	Consigliere	Si		
De Pellegrino Ciro	Consigliere	Si		
Delsanto Marco	Consigliere Anziano	Si		
Fichera Rosario Fabio	Consigliere	Si		
Fochesato Alessandro	Vicepresidente	Si		
Giacchetta Daniele	Consigliere	Si		
Loverso Ilaria	Consigliere	Si		
Macri' Stefania	Consigliere		Si	GIUSTIFICATO
Manfredi Enrico	Presidente	Si		
Marino Tommaso	Consigliere	Si		
Merico Erica	Consigliere	Si		
Papa Sergio	Consigliere	Si		
Petiti Luca	Consigliere	Si		
Ponte Stefano	Consigliere		Si	
Romeo Alberto	Consigliere		Si	GIUSTIFICATO
Sardo Alessandra	Consigliere	Si		
Scarlata Giovanna	Consigliere	Si		
Stuppia Andrea	Consigliere	Si		

Sono, altresì, presenti al momento della trattazione del presente argomento gli assessori signori: TRECCARICHI Gianluca, BACCHIN Roberto, RESTUCCIA Ignazio.

Il Presidente Dott. Enrico Manfredi assume la presidenza. Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale Dott.ssa Maria Vincenza Santarcangelo.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 22 Consiglieri su 25 assegnati, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato.

PROPOSTA DI MOZIONE IN MERITO A: “L’ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI” PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA PROGETTO COLLEGNO.

Il Presidente comunica che in data 21 maggio 2025 prot. n. 35658, i Gruppi Consiliari PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA PROGETTO COLLEGNO hanno presentato una proposta di mozione in merito a: **“L’ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI”** che viene allegata alla presente sotto A);

Il Presidente informa altresì che per la suddetta mozione sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- 23 maggio 2025 (Prot. n. 36386) dal Gruppo Consiliare ALLEANZA VERDI e SINISTRA;
- 3 novembre 2025 (Prot. n. 73637) dal Gruppo Consiliare PARTITO DEMOCRATICO.

Il Presidente dà la parola ai Consiglieri MARINO che dà lettura del testo della mozione originale e, successivamente, del secondo emendamento (presentato dal Gruppo PARTITO DEMOCRATICO) e LOVERSO dà lettura del primo emendamento (presentato dal Gruppo ALLEANZA VERDI e SINISTRA).

Udito il Consigliere MARINO che chiede la sospensione del Consiglio al fine di esaminare congiuntamente gli emendamenti e redigere un testo unico della mozione emendata.

La richiesta di sospensione della seduta viene accolta all'unanimità; pertanto alle ore 22:35 il Consiglio comunale viene sospeso e riprende in seduta formale alle ore 22:55.

Il Presidente dà la parola al Consigliere MARINO, che legge il testo emendato durante la sospensione e dichiara aperto il dibattito.

Uditi gli interventi dei Consiglieri SARDO e PAPA; il cui testo, che qui si dà come riportato integralmente, risulta registrato su supporto informatico ai sensi dell’art. 108 del Regolamento sul funzionamento degli Organi Collegiali del Comune;

Il Presidente, ultimati gli interventi, pone ai voti la mozione emendata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti espressi in forma palese risultati come segue:

Presenti n. 22 (Assenti MACRI', PONTE, ROMEO);

Votanti n. 22;

Voti a favore n. 22

D E L I B E R A

di approvare la seguente proposta di mozione:

“L’ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI”

Premesso che:

- I Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) nacquero nel 1979, Anno Internazionale dell’Infanzia, a Schiltigheim, piccolo comune francese situato in Alsazia, nel quale il Sindaco ed i politici locali

vollero realizzare una struttura organizzativa politica nella quale i bambini e i giovani potessero, in prima persona, dar voce ai loro interessi;

- Da quella data, in pochi mesi, si diffusero in Francia sino ad arrivare ad oltre mille, presso le municipalità e anche in moltissime scuole di ogni ordine e grado;
- In Italia i primi CCR sono stati istituiti con atti volontari dei sindaci, raccogliendo l'invito dell'Unicef ad attivarsi in tal senso, secondo il principio per cui il sindaco è da ritenersi il "Difensore civico dei bambini".
- La legge 285 del 28/8/1997 ("Disposizioni per la promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza") costituisce il primo caposaldo normativo dei Consigli comunali dei ragazzi a livello nazionale.
- Negli ultimi anni, in Italia, il numero dei CCR è fortemente cresciuto passando da poche decine ad alcune migliaia ed è in continuo aumento grazie al fatto che anche molte istituzioni scolastiche stanno intraprendendo la stessa scelta fatta dalle amministrazioni civiche, costruendo percorsi per permettere ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze di conoscere e sperimentare i valori della partecipazione e realizzando iniziative e progetti che costituiscono una grande ricchezza per tutto il territorio.

Premesso inoltre che:

- L'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi può rappresentare uno strumento partecipativo per divulgare il valore del bene comune, della solidarietà, della responsabilità, della legalità, del rispetto delle regole, dell'appartenenza alla propria comunità e della cura per il bene pubblico e per avvicinare le giovani generazioni alle istituzioni pubbliche in modo diretto;
- "La democrazia si impara da piccoli" e i CCR possono:
 - ✓ rappresentare la prima esperienza di democrazia e di cittadinanza attiva, di educazione civica e di rappresentanza per le nuove generazioni, anche così si contrasta l'astensionismo e la disaffezione per la politica, educando alla democrazia e coinvolgendo in modo attivo gli adulti del futuro in un'esperienza diretta;
 - ✓ essere un modo per dar voce nel dibattito pubblico a chi ancora non ha il diritto di voto, riconoscendo i bambini/le bambine, i ragazzi/le ragazze come cittadini/e a tutti gli effetti;
 - ✓ diventare la sede elettiva in cui i/le più giovani elaborano proposte per migliorare il territorio in cui vivono, esprimono le proprie opinioni e discutono liberamente nel rispetto delle regole. Tale attività consente la partecipazione alla vita della collettività, offre alla circoscrizione un'opportunità per valorizzare nelle proprie scelte la visione dei più giovani, come nuova linfa per tutta la comunità e per realizzare progetti sul territorio che li/le educino all'autonomia di scelta, alla partecipazione e alla responsabilità condivisa.

Rilevato che:

Gli studi scientifici e la cronaca giornalistica ci restituiscono la fotografia di un forte incremento del disagio giovanile e del distacco dei giovani dalla politica.

Considerato che:

- Dal 2008 il Consiglio regionale del Piemonte, in collaborazione e raccordo con numerosi Comuni del territorio e con gli/le insegnanti degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, ha attivato il censimento dei CCR.
- Il Consiglio regionale del Piemonte ha finora censito nella nostra Regione quasi 200 Consigli Comunali dei Ragazzi.

Considerato inoltre che:

- **il CCR di Collegno è stato istituito con la deliberazione di Consiglio Comunale 112/2003 e**

normato con un apposito regolamento;

- **il CCR di Collegno ha svolto le sue attività per circa un decennio;**
- **nel 2023, la Regione Piemonte ha promulgato la Legge 8 dal titolo "Promozione dell'istituzione dei Consigli Comunali dei ragazzi per la partecipazione attiva delle giovani generazioni alla vita politica ed amministrativa delle comunità locali";**
- **nel 2024, la Regione Piemonte, con Deliberazione di Giunta Regionale 6 dicembre 2024 n. 8-484, inoltre ha:**
 - o **approvato le Linee Guida Regionali per i Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi,**
 - o **istituito il registro regionale dei CCR.**

Tenuto conto che:

- Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un vero e proprio organo istituzionale della Comune;
- Il Consiglio Comunale dei Ragazzi in molti casi potrà rappresenta uno strumento di dialogo e confronto tra il Comune e le istituzioni scolastiche.

Tutto ciò considerato, il Consiglio comunale

Impegna il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta a:

A promuovere la ripartenza del CCR di Collegno attraverso:

- **la revisione del regolamento comunale dedicato, alla luce delle recenti modifiche regionali;**
- **il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche cittadine, per favorire la partecipazione di studenti e docenti alla vita del CCR;**
- **la predisposizione di apposite risorse umane ed economiche per la gestione del servizio.**
- **a sostenerlo sotto il profilo comunicativo ed organizzativo, sostenerne le istanze espresse e coinvolgerlo nella vita amministrativa del Comune.**

Verbale letto e sottoscritto

Il Vice Segretario Generale
Dott.ssa Maria Vincenza Santarcangelo

Il Presidente
Dott. Enrico Manfredi

Nome Allegato	Impronta Allegato
48-Allegato_A)_Mozione.pdf	AF79527AC1B62F3AFE2FB5BC0DA9F5A4C642ECA4F2B2AFA9B81807 A5EF24B1DD

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD). Il presente originale elettronico è conservato negli archivi informatici dell'ente ai sensi del D.Lgs. 82/2005.



Al Sig. Sindaco della Città di Collegno
Matteo Cavallone

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
della Città di Collegno
Enrico Manfredi

Mozione: l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi

Premesso che:

- I Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) nacquero nel 1979, Anno Internazionale dell'Infanzia, a Schiltigheim, piccolo comune francese situato in Alsazia, nel quale il Sindaco ed i politici locali vollero realizzare una struttura organizzativa politica nella quale i bambini e i giovani potessero, in prima persona, dar voce ai loro interessi;
- Da quella data, in pochi mesi, si diffusero in Francia sino ad arrivare ad oltre mille, presso le municipalità e anche in moltissime scuole di ogni ordine e grado;
- In Italia i primi CCR sono stati istituiti con atti volontari dei sindaci, raccogliendo l'invito dell'Unicef ad attivarsi in tal senso, secondo il principio per cui il sindaco è da ritenersi il "Difensore civico dei bambini".
- La legge 285 del 28/8/1997 ("Disposizioni per la promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza") costituisce il primo caposaldo normativo dei Consigli comunali dei ragazzi a livello nazionale.
- Negli ultimi anni, in Italia, il numero dei CCR è fortemente cresciuto passando da poche decine ad alcune migliaia ed è in continuo aumento grazie al fatto che anche molte istituzioni scolastiche stanno intraprendendo la stessa scelta fatta dalle amministrazioni civiche, costruendo percorsi per permettere ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze di conoscere e sperimentare i valori della partecipazione e realizzando iniziative e progetti che costituiscono una grande ricchezza per tutto il territorio.

Premesso inoltre che:

- L'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi può rappresentare uno strumento partecipativo per divulgare il valore del bene comune, della solidarietà, della responsabilità, della legalità, del rispetto delle regole, dell'appartenenza alla propria comunità e della cura per il bene pubblico e per avvicinare le giovani generazioni alle istituzioni pubbliche in modo diretto;
- "La democrazia si impara da piccoli" e i CCR possono:
 - ✓ rappresentare la prima esperienza di democrazia e di cittadinanza attiva, di educazione civica e di rappresentanza per le nuove generazioni, anche così si contrasta l'astensionismo e la disaffezione per la politica, educando alla democrazia e coinvolgendo in modo attivo gli adulti del futuro in un'esperienza diretta;
 - ✓ essere un modo per dar voce nel dibattito pubblico a chi ancora non ha il diritto di voto, riconoscendo i bambini/le bambine, i ragazzi/le ragazze come cittadini/e a tutti gli effetti;
 - ✓ diventare la sede elettiva in cui i/le più giovani elaborano proposte per migliorare il territorio in cui vivono, esprimono le proprie opinioni e discutono liberamente nel rispetto delle regole. Tale attività consente la partecipazione alla vita della collettività, offre alla circoscrizione un'opportunità per valorizzare nelle proprie scelte la visione dei più giovani, come nuova linfa per tutta la comunità e per realizzare progetti sul territorio che li/le educano all'autonomia di scelta, alla partecipazione e alla responsabilità condivisa.

Rilevato che:

Gli studi scientifici e la cronaca giornalistica ci restituiscono la fotografia di un forte incremento del disagio giovanile e del distacco dei giovani dalla politica.

Considerato che:

- Dal 2008 il Consiglio regionale del Piemonte, in collaborazione e raccordo con numerosi Comuni del territorio e con gli/le insegnanti degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, ha attivato il censimento dei CCR.
- Il Consiglio regionale del Piemonte ha finora censito nella nostra Regione quasi 200 Consigli Comunali dei Ragazzi.

Tenuto conto che:

- Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un vero e proprio organo istituzionale della Comune;
- Il Consiglio Comunale dei Ragazzi in molti casi potrà rappresenta uno strumento di dialogo e confronto tra il Comune e le istituzioni scolastiche.

Tutto ciò considerato, il Consiglio comunale

impegna il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta a:

- farsi parte attiva nell'istituire il Consiglio Comunale dei Ragazzi;
- a sostenere il CCR sotto il profilo organizzativo e comunicativo;
- ad accogliere le istanze che da questo saranno espresse;
- a coinvolgere attivamente il CCR nella vita amministrativa del Comune, convocandolo almeno due volte l'anno.

Collegno, 20 maggio 2025

Il gruppo consiliare Partito Democratico
Il gruppo consiliare Progetto Collegno